



## AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un emporio solidale per persone o nuclei familiari in condizioni di indigenza e vulnerabilità sociale – CUP B71H25000140002.**

**PERIODO: indicativamente dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2028, eventualmente prorogabile.**

### RICHIAMATI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l’art. 1, comma 5, l’art. 5, l’art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo Settore;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, approvate in Conferenza unificata in data 5 novembre 2015, che costituiscono il principale riferimento per l’attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- la legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi).
- il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII “Dei rapporti con gli enti pubblici”, articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l’articolo 55 del Codice

del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la deliberazione del Consiglio regionale in data 22 giugno 2023, n. 2604/XVI recante "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025" che nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.13, prevede il potenziamento dei servizi e degli interventi a sostegno della famiglia in stretta integrazione con gli enti del Terzo Settore con un'attenzione specifica alle situazioni di disagio e fragilità e l'obiettivo strategico 4.15 che prevede il coordinamento e la programmazione delle politiche e dei servizi in favore dei nuclei familiari in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale mediante l'approvazione del Piano regionale triennale per le misure a contrasto della povertà;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567 recante "Approvazione piano regionale per gli interventi e i servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028. Prenotazione di spesa.";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1571 in data 28 novembre 2025, recante "Approvazione dell'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un emporio solidale per persone o nuclei familiari in condizioni di indigenza e vulnerabilità sociale, per il periodo dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2028, eventualmente prorogabile – CUP B71H25000140002. Approvazione schema di avviso pubblico".

### **Ciò premesso,**

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge

### **INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un emporio solidale per persone o nuclei familiari in condizioni di indigenza e vulnerabilità sociale;**
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso.

### **INFORMAZIONI GENERALI**

REGIONE VALLE D'AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO.

Responsabile dell'istruttoria e referente per informazioni: dr.ssa Katia ZANELLO – Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS – 0165/272960 – 333 614 3898.

## **ARTICOLO 1. RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE**

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

## **ARTICOLO 2. LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico in quanto le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando ed i bisogni si manifestano in modo sempre più articolato mettendo in luce la necessità di intervenire in situazioni di fragilità complesse che, a fronte di bisogni multidimensionali, richiedono risposte capaci di agire su più fattori. Povertà ed esclusione sono strettamente legati, in quanto la mancanza di risorse economiche comporta un accesso limitato a servizi e risorse, portando la persona ad un impoverimento relazionale e a situazioni di marginalità.

Il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. ...., ha definito gli interventi e le misure a sostegno delle persone e delle famiglie a rischio di emarginazione sociale e povertà, sottolineando la necessità di garantire una presa in carico integrata, multidisciplinare in grado di offrire risposte qualificate e rispondenti alle diverse aree di bisogno in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni sociali definiti dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026.

Il Piano per la Salute e il Benessere sociale in Valle d'Aosta per il triennio 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale in data 22 giugno 2023, n. 2604/XVI, rappresenta l'atto fondamentale di programmazione regionale sanitaria e sociale e annovera tra i suoi obiettivi l'erogazione di interventi e servizi in favore delle persone in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale, realizzando in collaborazione con gli enti del Terzo settore un modello integrato di presa in carico.

I riferimenti normativi richiamati evidenziano il ruolo essenziale svolto dagli enti del Terzo settore nell'ambito delle attività di interesse generale (articolo 5 del d.lgs. 117/2017) quali partner delle Amministrazioni Pubbliche nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione. Si evidenzia inoltre, la forte potenzialità che gli enti del Terzo settore rivestono in questa architettura programmatoria, specialmente in un'ottica in cui co-programmazione e co-progettazione tendono a costruire solide partnership pubblico-privato.

In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che promuove pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, al fine di favorire un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale.

La partecipazione del Terzo Settore alla presente istruttoria si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d. lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118 Cost., comma 4. Inoltre, assicura processi caratterizzati dalla trasparenza, dall'efficacia e dall'efficienza nell'ambito della gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un

sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

Fra gli interventi di contrasto alla povertà e alla marginalità si ritiene prioritario quello volto al sostegno materiale delle persone e delle famiglie in condizione di bisogno, in particolare nell'ambito della povertà alimentare. Le reti di distribuzione di beni di prima necessità costituiscono un capitale sociale primario delle comunità, coinvolgendo il mondo della produzione agricola e della distribuzione alimentare, per garantire il diritto all'accesso al cibo non solo in termini di emergenza alimentare ma anche in termini qualitativi.

### **ARTICOLO 3. OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione ha per oggetto la gestione di un emporio solidale, da **attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo Settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.**

L'attuale emporio solidale, nato nel 2016 in forma sperimentale per diventare un punto di riferimento per il contrasto alla povertà, prevede la distribuzione di beni alimentari a famiglie segnalate dai servizi sociali e fornisce attività di accoglienza e consulenza in merito ai servizi di sostegno attivi sul territorio regionale

Nel 2022 l'Amministrazione regionale, preso atto del buon andamento del progetto e dei risultati positivi prodotti in termini di risposta ai bisogni della comunità, ha garantito la continuità del servizio, potenziandone le attività nei differenti ambiti di intervento, anche in considerazione dell'impatto sociale ed economico dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulla comunità valdostana.

Il ruolo strategico dell'emporio, in stretta sinergia con le associazioni di volontariato e con gli Enti del Terzo Settore, ha continuato a garantire, anche dopo il periodo pandemico, una fondamentale funzione di regia nell'ambito del sistema regionale dei servizi finalizzati al sostegno in favore dei nuclei familiari in condizione di povertà. In particolare, nell'ultimo triennio, l'emporio solidale ha rafforzato il proprio impegno nella lotta alla povertà e allo spreco alimentare, attraverso il consolidamento delle attività di distribuzione e recupero delle eccedenze sul territorio, sviluppando collaborazioni e progetti con associazioni ed enti territoriali. L'accesso all'emporio da parte delle famiglie è regolamentato dalla segnalazione delle assistenti sociali sulla base di specifici requisiti relativi alla situazione sociale ed economica del nucleo familiare.

La co-progettazione di cui al presente Avviso prevede i seguenti principali ambiti di azione.

#### 1. Reperimento di spazi per la logistica, il ritiro e la consegna della merce

Individuazione e messa a disposizione di uno o più spazi adibiti a negozio e a magazzino, per lo stoccaggio dei prodotti alimentari e come punto di distribuzione ai beneficiari nonché per la consulenza e orientamento ai servizi dedicati alla povertà alimentare.

#### 2. Gestione degli spazi: raccolta e distribuzione dei prodotti alimentari

I prodotti alimentari acquistati, ricevuti dalle donazioni di privati cittadini o raccolti presso la piccola, media e grande distribuzione – perché danneggiati o non più vendibili – vengono stoccati in magazzino e sistemati sugli scaffali del negozio per facilitarne il ritiro da parte dei beneficiari individuati secondo quanto previsto all'art. 4 del presente Avviso o l'eventuale preparazione di pacchi alimentari da consegnare ai beneficiari stessi.

### 3. Coordinamento, sostegno e ampliamento della rete di collaborazioni e iniziative sul territorio

Nell'ambito del coordinamento delle reti, è necessario facilitare o sviluppare sinergie tra progetti e servizi già presenti sul territorio in relazione alle attività oggetto del presente Avviso, in collaborazione con i PUA, anche al fine di coinvolgere nuove comunità locali, per rispondere ad eventuali nuovi bisogni.

### 4. Coordinamento e ampliamento delle attività di riduzione dello spreco alimentare

Per rispondere in maniera capillare al fabbisogno del maggior numero di beneficiari possibile e per una più efficace attività di riduzione dello spreco alimentare nonché per potenziare il recupero delle eccedenze alimentari, è necessario ampliare la platea dei volontari donatori privati ed esercenti, compresi i produttori locali, le mense scolastiche ed ospedaliere, le aziende agricole ed altre imprese della piccola, media e grande distribuzione e convogliare le eccedenze alimentari sulle nuove situazioni di vulnerabilità e di impoverimento.

### 5. Attività di promozione e diffusione delle iniziative di sensibilizzazione e mobilitazione della comunità, anche a fini formativi

Le iniziative di sensibilizzazione sono rivolte a tutta la comunità con attenzione prioritaria alle istituzioni scolastiche, per il maggior coinvolgimento dei giovani sui temi della povertà come lo spreco alimentare, il recupero delle eccedenze alimentari, la riduzione dei rifiuti, la buona alimentazione e, in generale, la cultura del sostenibile. Un'altra iniziativa è rappresentata da azioni di formazione rivolte al personale, compreso quello volontario, nelle attività di raccolta e gestione delle derrate alimentari, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Con il presente Avviso, l'Amministrazione intende dare continuità all'attuale emporio solidale, indicativamente per il periodo dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2028, favorendo lo sviluppo e l'implementazione delle azioni progettuali su tutto il territorio regionale sulla base dei seguenti obiettivi:

- arginare lo spreco alimentare, favorendo la redistribuzione delle eccedenze di alimenti freschi e secchi perfettamente commestibili in favore dei nuclei e delle persone in situazione di indigenza e vulnerabilità sociale;
- diminuire l'impatto ambientale, riducendo il conferimento in discarica di prodotti alimentari;
- sollecitare l'interesse e la partecipazione della comunità locale (in particolare alla popolazione giovane) circa le attività dell'emporio, favorendo la costruzione di reti sul territorio per la raccolta e la redistribuzione degli alimenti e l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi della povertà, dello spreco alimentare e della riduzione dei rifiuti (pratica del riuso e del corretto conferimento in discarica);
- garantire il coordinamento e la regia delle reti territoriali in collaborazione con altri servizi e progetti attivi sul territorio valdostano nell'ambito delle attività del presente avviso;
- sviluppare il sistema strutturato e coordinato di risposte al bisogno alimentare, ampliando i servizi anche nella zona della bassa valle.

Gli obiettivi sopra declinati rappresentano il risultato di processi che sono stati avviati grazie alle precedenti edizioni del progetto emporio solidale "Quotidiamo" (2016 e 2026).

In continuità con le esperienze precedenti, si sottolinea l'importanza di garantire, anche per il periodo 2026-2028, l'individuazione - da parte del soggetto titolare del progetto - di forme di finanziamento ulteriori rispetto al contributo previsto dal presente Avviso quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le donazioni di denaro e di alimenti da parte di fondazioni, la partecipazione a bandi di

finanziamento, l'apertura di un Fondo dedicato presso la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta ecc., al fine di valorizzare ed implementare le azioni progettuali previste.

#### **ARTICOLO 4. BENEFICIARI**

I beneficiari delle attività progettuali sono persone singole o nuclei familiari - segnalati dai servizi sociali, in relazione alle loro condizioni di indigenza e vulnerabilità sociale - che necessitano di interventi di supporto materiale. Ad essi viene assegnata una tessera scalare a punti con la quale possono prelevare gli alimenti di cui necessitano senza esborso di denaro. La tessera ha una validità limitata nel tempo e un punteggio assegnato in funzione della composizione del nucleo.

Per quanto concerne le attività di sensibilizzazione, lotta allo spreco alimentare e supporto alle reti territoriali si rivolgono invece a tutta la comunità locale.

#### **ARTICOLO 5. PROPOSTA PROGETTUALE**

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una **proposta progettuale sulla base dello schema allegato al presente Avviso (Allegato "Proposta progettuale") corredato dal cronoprogramma e dal relativo piano finanziario, secondo le modalità previste all'articolo 13 del presente Avviso.**

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, i seguenti documenti per approfondire la conoscenza dell'argomento e dell'Avviso pubblico;

- le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", approvate in Conferenza unificata in data 5 novembre 2015, che costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora;
- il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028;
- il Piano per la Salute e il Benessere sociale in Valle d'Aosta 2022-2025.

Questi documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e sono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni del progetto.

#### **ARTICOLO 6. DURATA DEL PROGETTO**

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà durata indicativa dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2028 e sarà eventualmente prorogabile, mediante provvedimento amministrativo, a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 dicembre 2028 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione, come declinato all'articolo 8 "Integrazione e rimodulazioni del budget progettuale" del presente Avviso.

#### **ARTICOLO 7. COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE**

##### *a) Fondi regionali:*

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria, a valere su fondi regionali, ammonta complessivamente a euro 373.333,33 (trecentosettantatremilatrecentotrentatre/33) così ripartiti:

- euro 93.333,33 (novantatremilatrecentotrentatre/33) per l'anno 2026;
- euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) per l'anno 2027;

- euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) per l'anno 2028.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un anticipo pari ad euro 93.333,33 (novantatremilatrecentotrentatre/33) a valere su fondi regionali, all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
- a seguito dell'esaurimento dell'anticipo sopraindicato, si procederà alla liquidazione delle spese sostenute, previa presentazione, da parte del soggetto gestore, di dettagliata rendicontazione trimestrale delle stesse spese e delle attività realizzate;
- erogazione del saldo, previa presentazione della rendicontazione trimestrale dettagliata delle spese sostenute e di una relazione finale qualitativa delle attività realizzate.

#### *b) Compartecipazione*

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, da valorizzare in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi, provenienti da enti privati profit e non profit, finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni, qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal d.lgs. 36/2023.

Ai sensi della **circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;

- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario delle risorse, individuato come partner progettuale, deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso; per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale, dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

**Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.**

## **ARTICOLO 8. INTEGRAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE**

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non potrà superare il valore massimo del 50%.

Il suddetto potenziamento dovrà essere valutato e approvato nell'ambito della Cabina di regia.

Qualora, nel corso della co-progettazione, a seguito di un'approfondita analisi dei fabbisogni territoriali, si rendesse necessaria una rimodulazione del piano finanziario, si procederà come segue:

- se la rimodulazione interesserà voci di spesa nell'ambito della stessa macrovoce, la medesima potrà essere autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- se la rimodulazione interverrà su diverse macrovoci di spesa la medesima dovrà essere sottoposta all'approvazione della Cabina di regia.

## **ARTICOLO 9. SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE**

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS, che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership – posseggano i requisiti descritti all'articolo 10 e siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche le ODV, le APS e le Fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al d.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

## **ARTICOLO 10. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**



## 10.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

### SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante - in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato - non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, se tenuto;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del d.lgs. 198/2006, ovvero deve aver redatto **il rapporto sulla situazione del personale da allegare alla domanda di partecipazione.**

## 10.2 REQUISITI SPECIALI:

**Ciascun soggetto partecipante** (singolo o raggruppamento) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- aver individuato uno o più spazi da destinare alle attività di cui al presente Avviso, con particolare riferimento allo stoccaggio e alla distribuzione di generi alimentari.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal complesso dei soggetti facenti parte del R.T.I., partnership.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del d.lgs. 36/2023.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o partnership ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

## **ARTICOLO 11. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS in collaborazione con al Dirigente della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo.

Per il soggetto partner del Terzo settore il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità, oltre ad avere un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione, costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner;
- dovrà, nelle sue funzioni di sostegno e regia delle reti territoriali inerenti all'ambito progettuale, fungere da collante con altri servizi e progetti attivi sul territorio valdostano, in stretta collaborazione con il servizio sociale e i Punti Unici di Accesso (PUA);

Si evidenzia inoltre che il soggetto partner del Terzo settore dovrà garantire professionalità tecniche e

di coordinamento, che svolgono anche **funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione e la gestione degli organi della governance** (ordine del giorno, sintesi delle riunioni) nonché figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività nei confronti della Regione.

Il soggetto del Terzo settore che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, **prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale**. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività progettuali definite nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolte nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, nonché l'osservanza del principio di non discriminazione.

## **ARTICOLO 12. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

- A) Selezione del partner al fine della redazione e gestione del progetto definitivo;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) Stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione.**

**Fase A):** selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà

mediante provvedimento amministrativo del funzionario competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

***Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 25 marzo 2026.***

**Fase B):** co-progettazione condivisa tra i referenti delle strutture del Dipartimento politiche sociali e i responsabili tecnici del soggetto selezionato.

In base agli specifici argomenti trattati nel corso della presente fase potranno essere coinvolti altri soggetti del territorio. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

***Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 30 aprile 2025.***

**Fase C):** stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, ***che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo*** scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione.

Nella Convenzione/Accordo di collaborazione saranno previsti, fra l'altro:

- l'oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- le modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della Convenzione/Accordo di collaborazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della Convenzione/Accordo di collaborazione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

**Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione/Accordo di collaborazione.**

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni conseguenti all'emergere di nuovi bisogni nel rispetto di quanto previsto all'articolo "Integrazione del budget progettuale" del presente Avviso;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

## **ARTICOLO 13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

## **RICHIESTA E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**A pena di esclusione**, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS – Loc. Le Grand-Chemin 46, Saint-Christophe, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 27 febbraio 2026**, plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI UN EMPORIO SOLIDALE PER PERSONE O NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI INDIGENZA E VULNERABILITÀ SOCIALE PER IL PERIODO 1° MAGGIO 2026 – 31 DICEMBRE 2028 EVENTUALMENTE PROROGABILE – CUP B71H25000140002. NON APRIRE”**.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

### **A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:**

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione indicata alla successiva lettera A.
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, - recante la dicitura **“BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE”**, che dovrà contenere la proposta progettuale.
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, - recante la dicitura **“BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO”**, che dovrà contenere il piano economico-finanziario.

### **A) BUSTA A: Documentazione amministrativa relativa a:**

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito) e relativa dichiarazione allegata riportante gli spazi messi a disposizione delle attività progettuali;
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall'articolo 46 del d.lgs. 198/2006);
- **ALLEGATO 2** – Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. 159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 218/2012).

**ATTENZIONE:** Nel caso di partecipazione di fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e pertanto non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

**La domanda deve essere sottoscritta**, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso

deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

**In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare:**

- il *modulo di Domanda*;
- l'*Allegato 1*, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006;
- l'*Allegato 2*, ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. n. 159/2011;

**Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:**

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner quanto richiesto;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.m, dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori.
- ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare l'Allegato 2.

***In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.***

## **B) BUSTA B: Proposta progettuale e cronoprogramma**

La proposta, in lingua italiana, corredata anche del relativo cronoprogramma delle attività, deve essere redatta usando il modello fornito "Allegato Proposta progettuale" e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all'art. 15 del presente Avviso.

**La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.**

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppandi/partner.

***La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.***

## **C) BUSTA C: Piano economico-finanziario**

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci ed utilizzando il modello fornito e disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione della compartecipazione nei termini di risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato, ecc.) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

**Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.**

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

***In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) e inserito nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.***

***La documentazione di cui alle lettere B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.***

## **ARTICOLO 14. CAUSE DI ESCLUSIONE**

### **A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A**

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 di cui all'art. 13 lettera A) del presente Avviso:**

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografo);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non sia prevista una quota di compartecipazione;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 198/2006).

### **B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B**

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 13, lettera B) del presente Avviso:**

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A.

### **C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C**

**Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui all'art. 13, lettera C) del presente Avviso:**

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- non valorizzi la quota di compartecipazione da parte del soggetto candidato;
- non sia stato utilizzato il modello corretto fornito dall'Amministrazione regionale.



## ARTICOLO 15. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata per le ore 9.30 del giorno 2 marzo dal R.U.P., assistito da due testimoni, presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS (Loc. Le Grand-Chemin 46, Saint-Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 1571 del 28 novembre 2025, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione di ciascuna proposta progettuale, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85; i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

**Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100, suddiviso secondo i seguenti criteri di valutazione:**

<b>CRITERI VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE punteggio massimo 85/100</b>		
<b>Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)</b>		
<p><i>Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività con caratteristiche analoghe a quelle degli ambiti progettuali oggetto del presente Avviso pubblico, prestate per conto di amministrazioni pubbliche e dichiarate nella domanda di partecipazione.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>esperienza dichiarata;</i></li> <li>- <i>nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati;</i></li> </ul> <p><i>La Commissione si riserva di graduare il punteggio in relazione alla congruenza dell'esperienza dichiarata con l'oggetto specifico dell'Avviso.</i></p>	<p><i>Massimo 5 punti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 0 fino a 1 anno: 1 punto</li> <li>• da 1 fino a 2 anni: 2 punti</li> <li>• da 2 fino a 3 anni: 3 punti</li> <li>• da 3 fino a 4 anni: 4 punti</li> <li>• oltre 4 anni: 5 punti</li> </ul>
<b>Elementi tecnico-qualitativi della proposta</b>		
<p><b>1. Analisi del contesto regionale</b></p> <p><i>Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e come queste si integrano nel sistema dell'offerta dei servizi rivolti a persone e nuclei familiari in condizioni di povertà e vulnerabilità sociale.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>livello di analisi del fabbisogno territoriale;</i></li> <li>- <i>rispondenza della proposta progettuale al fabbisogno territoriale;</i></li> <li>- <i>integrazione delle azioni previste dalla proposta progettuale con il sistema dei servizi.</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 10 punti</i></p> <p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i></li> </ul>

<p><b>2. Obiettivi, indicatori di risultato e risultati attesi</b></p> <p><i>Descrivere gli obiettivi generali e specifici, con i relativi indicatori di risultato, e i risultati attesi.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>chiarezza e adeguatezza degli obiettivi generali e specifici descritti;</i></li> <li>- <i>chiarezza e significatività degli indicatori di risultato.</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 10 punti</i>  <u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i></li> </ul>
<p><b>3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione</b></p> <p><i>Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, filiera dei servizi).</i></p> <p><i>Il soggetto candidato dovrà, inoltre, ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.</i></p> <p><i>La descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione degli interventi deve essere riferita alle seguenti aree (come definite nell'Avviso):</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Reperimento di spazi per la logistica, il ritiro e la consegna della merce</li> <li>2. Gestione degli spazi: raccolta e distribuzione dei prodotti alimentari</li> <li>3. Coordinamento, sostegno e ampliamento della rete di collaborazioni e iniziative sul territorio</li> <li>4. Coordinamento e ampliamento delle attività di riduzione dello spreco alimentare</li> </ol>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>chiarezza, completezza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi definiti dal presente Avviso;</i></li> <li>- <i>modalità di organizzazione del servizio;</i></li> <li>- <i>adeguatezza degli spazi individuati, la cui organizzazione consenta di gestire, con ordine logico, le attività di immagazzinamento e distribuzione;</i></li> <li>- <i>coerenza delle attività previste relativamente al fabbisogno territoriale e alle caratteristiche del target;</i></li> <li>- <i>adeguatezza di strumenti e metodologie utilizzate, con particolare attenzione al coinvolgimento del target e alla creazione di progetti integrati;</i></li> <li>- <i>proposta di azioni di sistema che garantiscano l'integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale nell'ambito delle attività di sostegno alla povertà e alla vulnerabilità sociale;</i></li> <li>- <i>numero di soggetti coinvolti sul territorio e chiarezza rispetto al ruolo.</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 30 punti</i>  <u>Punteggio da 0 a 30</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 12 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 18 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 24 punti</i></li> <li>● <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 30 punti</i></li> </ul>



<p>5. Attività di promozione e diffusione delle iniziative di sensibilizzazione e mobilitazione della comunità, anche a fini formativi</p>		
<p><b>4. Governance progettuale e Partnership di progetto</b></p> <p><i>Il soggetto proponente deve indicare i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.</i></p> <p><i>Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere, oltre che professionalità tecniche, anche figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività nei confronti della Regione.</i></p> <p><i>Le professionalità tecniche e di coordinamento si occuperanno, oltre che della gestione e del coordinamento generale del progetto, dei seguenti aspetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>organizzazione dei vari organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni, ecc.) in stretta collaborazione con il coordinamento regionale;</i></li> <li>- <i>integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale nell'ambito dei gruppi appartenimento, in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti.</i></li> </ul>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>completezza dei tavoli della governance e chiarezza rispetto alle relative funzioni;</i></li> <li>- <i>profili professionali e corrispondenza con l'oggetto del presente Avviso;</i></li> <li>- <i>chiarezza e adeguatezza del ruolo dei componenti la partnership di progetto indicato nella proposta progettuale.</i></li> </ul>	<p><i>Massimo 20 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 20</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 8 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 12 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 16 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 20 punti</i></li> </ul>
<p><b>5. Monitoraggio e valutazione</b></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato</i></p>	<p><i>Massimo 10 punti</i></p>

<p><i>Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.</i></p>	<p><i>tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>chiarezza, completezza e sostenibilità dei processi di controllo e monitoraggio proposti;</i></li> <li>- <i>adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti.</i></li> </ul>	<p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i></li> <li>• <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i></li> </ul>
---	---	---

## ARTICOLO 16. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando l'apposito modello disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante**. Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante, favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner

che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

## **ARTICOLO 17. STIPULA DELLA CONVENZIONE/ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione definitiva del soggetto co-progettante e di approvazione del progetto definitivo e dello schema di Accordo di collaborazione;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accordo di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti.

## **ARTICOLO 18. PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

Il presente Avviso è pubblicato sulla home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali:

- <https://www.regione.vda.it/>
- [https://www.regione.vda.it/servsociali/default\\_i.asp](https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp).

## **ARTICOLO 19. AVVERTENZE**

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative alla proposta progettuale già presentata.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse

possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

## **ARTICOLO 20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**".*

## **ARTICOLO 21. INFORMAZIONI**

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: [pianodizona@regione.vda.it](mailto:pianodizona@regione.vda.it) tassativamente entro e non oltre il giorno **23 febbraio 2026 ore 10.00**.

LA FUNZIONARIA RESPONSABILE  
DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE  
IN AMBITO SOCIALE E RUNTS  
- *Katia ZANELLO* -

## INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

### CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

### TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: [segretario\\_generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it). In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

### BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

### FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

### PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

### CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a: personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio; persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

### DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

### RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all’Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall’art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall’art. 142 del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

#### RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI [privacy@regione.vda.it](mailto:privacy@regione.vda.it), con una comunicazione avente la seguente intestazione: “all’attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste”.